



Val di Fiemme | Val di Fassa

Nuovo sentiero a Canazei: critiche da Italia Nostra

L'opinione

Dura lettera per i lavori realizzati in località Belvedere:

«Oltre all'impatto visivo, si rivela privo di scopo, è inutile»

CANAZEI L'associazione «Italia Nostra», nei giorni scorsi, ha sollevato alcune perplessità in merito alla località Belvedere, in particolare al passo Pordoi, oggetto, recentemente, di un intervento che ha portato alla realizzazione di un nuovo sentiero. Lavori, questi, che lasciano più che perplessa l'associazione, la quale, attraverso una lettera spedita in Provincia, sottolinea alcune criticità.

«Come si può constatare durante un sopralluogo o dalla lettura delle fotografie allegate - si legge nella lettera - il sentiero ha un impatto paesaggistico particolarmente invasivo. Rompe un'unità pascoliva di alta quota ricca di macchie di rododendri, altra vegetazione ricca di cespugli tipici della quota. Il nuovo sentiero ha invaso una storica area di pascolo,

percorsi della fauna selvatica di alto pregio facilmente visibile sia dalla strada che da rinomati e storici rifugi - alberghi. Parliamo di caprioli, cervi e della presenza diffusa di marmotte. Si è andati a invadere uno dei pochi frammenti di area incontaminata miracolosamente ancora integri della zona».

Al di là dell'impatto visivo, tuttavia, Italia Nostra sottolinea un altro aspetto: «Il sentiero è privo di scopo, inutile - prosegue la lettera -. Non ve n'era proprio bisogno. Porta in cresta ma non è collegato a percorsi escursionistici strategici, tutta l'area è accessibile o da comode strade attrezzate o da sentieri adiacenti percorribili anche da bikers. Si rimane sconcertati su come venga gestito dagli enti pubblici il territorio di montagna; a essere maliziosi le istituzioni pubbliche sembrano essere sensibili alle spicchiole e grandi richieste delle società funiviarie invece di prestare attenzione alla corretta gestione dei beni comuni: territorio, vegetazione e paesaggio». Le critiche, infine, si spostano sulle dimensioni di questo nuovo sentiero, ritenuto troppo sproporzionato, «largo oltre il metro e privo di drenaggi». «La scrivente associazione - conclude il testo di Italia Nostra - ritiene che in quell'area debba



Località Belvedere Il nuovo sentiero

essere tutelato ogni metro quadrato rimasto libero da insediamenti e strutture, anche quelle ritenute di minime dimensioni. Sul territorio si sono sommati continui lavori, ampliamenti e modifiche agli assetti delle piste da sci. Sembra che la montagna sia stata affidata in gestione per ogni possibile e insostenibile interesse privato. Da uno scenario tanto mortificante esce umiliato chi sul territorio propone un turismo alternativo, il turismo del futuro capace di educare l'ospite alla comprensione della bellezza, dei contenuti della natura, capace di proporre ancora cultura del silenzio e della contemplazione e regalare sogni ed emozioni autentiche».